

# DISASTRO CAMPANO E ALTRI DISASTRI ITALIANI

Inviato da Rete Nazionale Rifiuti Zero

Monday 07 January 2008

Ultimo aggiornamento Monday 07 January 2008

Da anni la Rete Nazionale Rifiuti Zero (anche con dettagliate proposte alternative) sta denunciando lo "scandalo campano" rappresentato non solo dai maleodoranti cumuli di rifiuti ai bordi delle strade MA SOPRATTUTTO DA 14 ANNI DI COMMISSARIAMENTO E DI DOLOSO SPERPERO DI DENARO PUBBLICO CHE RAPPRESENTA IL "TAPPO" DI QUALSIASI SOLUZIONE nonché dai rifiuti industriali pericolosi depositati illegalmente nei campi e nelle cave con devastanti effetti sulla salute. Infatti, aver espropriato di ogni potere decisionale le Comunità e le Autonomie locali e aver puntato tutto in modo AUTORITARIO sulla costruzione di megainceneritori (e di megadiscariche per i rifiuti tal quali) e sui "famigerati" quanto inutili e dannosi "impianti CDR" E' ALLA BASE DELLA ATTUALE "CATASTROFE" CAMPANA. PER QUESTO OCCORRE L'IMMEDIATA REVOCA DEL COMMISSARIAMENTO. PER QUESTO OCCORRE PARTIRE SUBITO CON INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEL COMPOSTAGGIO. Infatti nell'immediato, per uscire in modo non nocivo dalla crisi la prima cosa da fare è una raccolta differenziata degna di questo nome BASATA SU DUE CONTENITORI: uno per le frazioni organiche, uno per il "resto". A completamento di questa modalità di raccolta essenziale (e per questo di immediata attuazione) devono essere realizzati all'interno degli impianti CDR LINEE DI COMPOSTAGGIO E DI SEPARAZIONE AUTOMATICA/MANUALE delle frazioni riciclabili.

Il sistema di raccolta DEVE TENDERE DA SUBITO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL "PORTA A PORTA" ma presupponendo una sua graduale attuazione (a partire dall'area metropolitana di Napoli) esso può inizialmente, in parte, continuare a "convivere" con un sistema di conferimento ancora stradale ma articolato su almeno due contenitori. Ciò DEVE essere accompagnato da precise ORDINANZE SINDACALI motivate da ragioni sanitarie che RENDANO OBBLIGATORIA LA RD. Analogo intervento straordinario DEVE ESSERE ESTESO AL DIVIETO DI VENDITA E DI ACQUISTO DI IMBALLAGGI IN PLASTICA .

Per quanto riguarda la collocazione del "residuo" (rigorosamente da "stabilizzare") occorre trovare siti di discarica il meno possibile impattanti. Di pari passo deve essere approvato (anche per "stralci") UN PIANO REGIONALE che punti su una nuova economia dei rifiuti nella direzione "rifiuti zero" (come prevede l'attuale normativa legge 296 2007) basata sulle "BUONE PRATICHE" della Riduzione, del Riutilizzo, della Raccolta Differenziata Porta a Porta e su di un sistema di Tariffazione premiante i comportamenti virtuosi degli utenti e delle Comunità.

In questo contesto deve essere attuato UN PIANO STRAORDINARIO PER IL LAVORO DERIVANTE DAL RICICLAGGIO dei materiali provenienti dalle RD. Il "residuo" dovrà essere trattato in impianti di trattamento meccanico-biologico (impianti "a freddo") preferibilmente dotati di digestione anaerobica per il recupero energetico dalle sole frazioni biodegradabili.

Contestualmente dovrà ESSERE ATTUATA UNA MORATORIA nei confronti del mega inceneritore di Acerra sia per permettere di fare "piena luce" sugli intrecci affari/ politica che ne hanno contraddistinto la vicenda, sia per verificarne la riconversione ad impianto a "freddo".

DOVRA' ESSERE ANCHE MESSA IN ATTO UNA URGENTE E SISTEMATICA OPERA DI RISANAMENTO DEL TERRITORIO avvelenato da decenni di criminali traffici di rifiuti tossici ACCOMPAGNATA DA UN CHECK UP SANITARIO del sangue e del latte materno PER VERIFICARE LO STATO DI SALUTE DELLE POPOLAZIONI A PARTIRE DA QUELLE MAGGIORMENTE INQUINATE DA DIOSSINA, FURANI E METALLI PESANTI.

In questo quadro I RESPONSABILI POLITICI, TRASVERSALI AI VARI SCHIERAMENTI (da Rastrelli a Bassolino) che da 14 anni hanno voluto e favorito la "GESTIONE COMMISSARIALE" DEVONO RENDER CONTO DEL LORO OPERATO .

A PARTIRE DAL GOVERNATORE BASSOLINO DEL QUALE CHIEDIAMO LE IMMEDIATE DIMISSIONI. Senza quest'opera di PULIZIA (c'è bisogno di pulizia e NON DI POLIZIA) non sarà possibile ridare FIDUCIA ALLA SOCIETA' CIVILE CAMPANA così non sarà credibile nessuna decisione amministrativa. PER PROMUOVERE QUESTE PROPOSTE LA RETE NAZIONALE RIFIUTRI ZERO HA DECISO DI ORGANIZZARE PROPRIO A NAPOLI PER SABATO 19 GENNAIO UN ATTIVO NAZIONALE APERTO A TUTTI COLORO CHE NON SOLO SI BATTONO CONTRO I "SITI" DI DISCARICA E DI INCENERIMENTO (a cui, in generale va la nostra SOLIDARIETA') MA CHE DAVVERO VOGLIONO CONTRIBUIRE A FAR USCIRE LA CAMPANIA DAL "TUNNEL" DELL'ATTUALE DISASTRO.

Tale appuntamento sarà anche occasione per presentare le "osservazioni" presentate dalla Rete Nazionale alla "bozza" di Piano Regionale e i contenuti della Delibera "Rifiuti Zero" recentemente approvata dal Comune di Acerra. Ricordiamo infine che su invito dei Comitati Locali e per Iniziativa della Rete Nazionale rifiuti Zero PAUL CONNETT, il 3-4 febbraio sarà proprio a Napoli per incontrare Cittadini, Comitati e amministratori.

RETE  
NAZIONALE RIFIUTI ZERO

Per info : Rossano Ercolini [ambientefuturo@interfree.it](mailto:ambientefuturo@interfree.it) ; <http://ambientefuturo.interfree.it>

Fabrizio Bertini [faber.b@libero.it](mailto:faber.b@libero.it)

Tommaso Esposito [tommasoesposito@libero.it](mailto:tommasoesposito@libero.it)

Gianfranco Drogo [coordinamentonoinc@yahoo.it](mailto:coordinamentonoinc@yahoo.it)